



## *Giunta Regionale della Campania*

### DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Dott.ssa Martinoli Anna**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>221</b>	<b>13/07/2023</b>	<b>17</b>	<b>9</b>

Oggetto:

***D. Lgs. n°152/06 - art. 208 - Rinnovo autorizzazione unica e modifica non sostanziale di un centro di raccolta e recupero veicoli fuori uso. Ditta BARONE CARMINE di Barone Giuseppe & C. s.a.s. con sede legale ed impianto nel Comune di Pagani (Sa) via A. De Gasperi n. 300.***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che la ditta Barone Carmine di Barone Giuseppe & C. s.a.s., P. IVA \*\*\*OMISSIS\*\* con sede legale ed impianto nel Comune di Pagani (Sa) in via A. De Gasperi n. 300, è titolare:

- del D.D. n. 63 del 29/03/2017 di autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, in testa alla ditta Barone Carmine, fino al 22/03/2022;
- del D.D. n. 173 del 30/07/2020 di voltura dalla ditta Barone Carmine alla ditta Barone Carmine di Barone Giuseppe & C. s.a.s.;
- del D.D. n. 235 del 22/07/2021 di adeguamento al D. Lgs. n. 119/2020;

**CONSIDERATO** che il sig\*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\*, in qualità di legale rappresentante, della ditta di cui in premessa, ha presentato istanza di rinnovo acquisita in data 19/10/2021 - prot. 0515974 ed integrazioni del 04/04/2022 - prot. 0180402, del 17/05/2022 - prot. 0258667, il 31/05/2022 - prot. 0285584, il 21/06/2022 - prot. 0322289, il 30/12/2022 - prot. 0646090, il 28/02/2023 - prot. 0107192 ed il 12/07/2023 - prot. 0354843 a seguito di richieste da parte dell'ufficio precedente;

**TENUTO CONTO**, altresì, che è stata trasmessa da parte della ditta:

- in data 28/02/2023 - prot. 0107197 richiesta di modifica non sostanziale, consistente nell'allacciamento alla rete fognaria delle acque reflue dell'impianto;
- in data 26/04/2023 - prot. 0216858 ed in data 05/05/2023 - prot. 0234194, documentazione integrativa, richiesta dall'U.O.D. 09, conseguente alla richiesta di modifica;

**CONSIDERATO** che, in data 09/05/2023 - prot. 0239994, l'U.O.D. 09 ha richiesto il parere di competenza all'Ente Idrico Campano per l'allacciamento alla rete fognaria mista di via De Gasperi nel Comune di Pagani delle acque reflue dell'impianto della ditta Barone Carmine s.a.s.;

**ATTESO** che in data 22/06/2023 - prot. 0319559 è stato acquisito parere favorevole (prot. 0013589 del 22/06/2023) con prescrizioni da parte dell'Ente Idrico Campano;

**PRESO ATTO** che è stata acquisita:

- dichiarazione del tecnico incaricato dalla ditta, resa ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;
- polizza fidejussoria n° 112606264 della Compagnia di Assicurazioni "Groupama Assicurazioni S.p.A.", che la ditta ha stipulato con la l'Agenzia N00135 - Salerno, in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, a garanzia del risarcimento di eventuali danni all'ambiente, con decorrenza dal 22/04/2022 fino al 22/04/2033;
- nota del Comune di Pagani, acquisita il 26/04/2022 - prot. 0219902, con la quale conferma che il contratto di locazione dell'immobile sito in Pagani alla via De Gasperi n. 300, stipulato il 09/03/2017 con scadenza 19/02/2023, non è stato disdettato e pertanto mantiene la sua validità, in regime di rinnovo, fino al 19/02/2029;
- nota dell'Ente Idrico Campano, acquisita il 22/06/2023 - prot. 0319559, con la quale esprime parere favorevole allo scarico nella rete fognaria mista di Via De Gasperi nel Comune di Pagani delle acque reflue provenienti dall'insediamento della ditta "Barone Carmine s.a.s.";

**ATTESO** che:

- in data 09/12/2021 - prot. 0614004, l'U.O.D. precedente ha fatto richiesta, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, della certificazione attestante la regolarità dell'attività di gestione dei rifiuti della ditta *de qua*, nonché il rispetto delle prescrizioni secondo quanto disposto dall'art. 197 del D. Lgs. 152/06;
- non è pervenuta alcuna nota ostativa da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno;

**RITENUTO** poter concedere il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e della D.G.R.C. n. 8/2019;

**CONSIDERATO** che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile autorizzazioni ambientali, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

**VISTA** l'espressa dichiarazione di regolarità, resa con nota prot. 0355658 del 12/07/2023 dal Responsabile dell'istruttoria, di assenza di conflitto d'interesse per il presente procedimento;

**VISTO:**

- il D. Lgs. n. 209/03;
- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 8/19;

## DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

**RINNOVARE**, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, **fino al 22/03/2032**, la durata del l'autorizzazione alla ditta **Barone Carmine di Barone Giuseppe & C. s.a.s.**, del centro di raccolta ed impianto di recupero veicoli fuori uso, ubicato nel Comune di Pagani (Sa) in via A. De Gasperi n. 300, distinto nel NCT del medesimo Comune al foglio 8, particella 12, su una superficie complessiva di 870 mq, di cui 108,90 mq destinati al conferimento dei veicoli fuori uso prima del trattamento e 216,48 mq destinati ai veicoli trattati.

**AUTORIZZARE** il conferimento presso l'impianto dei veicoli fuori uso (16.01.04\*), così come riportato nella perizia asseverata e di seguito indicato:

- per una quantità massima stoccabile di n. 15 veicoli fuori uso di classe M1/N1 prima del trattamento;
- per una quantità massima stoccabile di n. 27 veicoli trattati, con una sopraelevazione massima di tre carcasse con l'utilizzo di appositi cantilever.

**PRENDERE ATTO** che il Responsabile Tecnico dell'impianto di che trattasi è il dott. \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*.

**PRECISARE** che i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso, sono quelli di seguito elencati con la rispettiva codifica EER:

codice EER	RIFIUTO
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.04*	Scarto di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati
13.02.05*	Scarto di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motore, ingranaggi e lubrificazione , non clorurati
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi
16.01.11*	Pastiglie per freni contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.06.05	Altre batterie ed accumulatori
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, legno, palladio, iridio o platino, (tranne il 16.08.07*)
16.08.03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti

**EVIDENZIARE** che ai sensi del comma 5 dell'art. 184, del D. Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice EER, di cui all'allegato D alla Parte IV.

**PRECISARE** che:

- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori, la dispersione di aerosol e di polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:

- senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
- senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
- senza danneggiare il paesaggio;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuta a presentare un piano esecutivo di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
- la Ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre eventuali autorizzazioni, pareri, nulla osta, rilasciate da altri Enti, necessarie per la gestione dell'impianto;
- la Ditta è tenuta all'osservanza di tutte le norme nazionali, regionali e provinciali e delle prescrizioni in materia di gestione dei rifiuti.

**PRENDERE ATTO**, così come riportato nella relazione tecnica integrativa del 26/04/2023 - prot. 0216858, che la rete di raccolta delle acque dei servizi igienici e delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale e di copertura, dell'impianto di che trattasi, previo trattamento, confluiscono nella rete fognaria mista di via De Gasperi – Pagani.

**AUTORIZZARE**, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, lo scarico in pubblica fognatura, previo trattamento, delle acque reflue dell'impianto *de quo*, con le seguenti prescrizioni:

- rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in rete fognaria". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;
- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
  - a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:
    - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
    - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
    - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se tritati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
    - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
    - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
    - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
    - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
    - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
    - reflui con temperatura superiore ai 35° C;
    - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate*

*contemporaneamente “cancerogene” e “Pericolose per l’ambiente acquatico” ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.;*

- b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;
  - c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
  - d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura;
  - e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
  - f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
  - g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
  - h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;
- nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs. 152/2006;
  - il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: “le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante”. Le certificazioni analitiche dovranno essere trasmesse all'Ente Idrico Campano ed all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno entro 10 gg. dalla data di certificazione;
  - l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

**PRENDERE ATTO**, della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del tecnico di parte e del titolare della ditta, “che le emissioni in atmosfera prodotte dall'impianto sono assimilabili a quelle scarsamente rilevanti, ai sensi dell'art. 272, comma 1, del D. Lgs. 152/06, in quanto vengono svolte esclusivamente lavorazioni di smontaggio veicoli e non vengono effettuate operazioni di saldatura”.

**FARE OBBLIGO** alla ditta di rinnovare il certificato ambientale ISO 14001:2015 entro la sua scadenza, ovvero 13/07/2024.

**STABILIRE** che la ditta dovrà presentare all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno:

- rinnovo del titolo di disponibilità dell'area dell'impianto (locazione, comodato d'uso, ecc.), almeno tre mesi prima della scadenza prevista il 19/02/2029, pena la decadenza di validità del presente provvedimento;
- audit annuale e rinnovo, alla scadenza, della certificazione ambientale ISO 14001:2015.

**PRECISARE** che il mancato rinnovo del certificato ambientale ISO 14001:2015 comporterà l'obbligo di adeguamento della polizza fidejussoria senza le agevolazioni di cui all'art. 209 del D. Lgs. 152/06, pena la decadenza di validità del presente provvedimento.

**STABILIRE** che l'Amministrazione Provinciale di Salerno, è tenuta ad effettuare i controlli sull'attività di gestione dei rifiuti dell'impianto di che trattasi, ai sensi dell'art. 197 del D. Lgs. 152/06 e della D.G.R.C. n. 8/19, trasmettendone le risultanze alla scrivente U.O.D. 09.

**PRECISARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività.

**FAR PRESENTE** che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

**NOTIFICARE** il presente decreto a mezzo pec alla ditta Barone Carmine di Barone Giuseppe & C. s.a.s. al seguente indirizzo: "baronecarminedibaronegiuseppesas@pec.it".

**TRASMETTERE** copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Pagani (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Salerno, all'ASL Salerno, all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

**INVIARE** il presente decreto alla Casa di Vetro della Regione Campania per la pubblicazione.

Anna Martinoli